



AL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Dott.ssa Marina GIUSEPPONE
dg-or@cultura.gov.it

**AL DIRIGENTE RESPONSABILE SERVIZIO II
PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI**

Dott.ssa Sara CONVERSANO
sara.conversano@cultura.gov.it

AL DIRETTORE GENERALE MUSEI

Prof. Massimo OSANNA
dg-mu@cultura.gov.it

**AL DIRETTORE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE
DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Prof. Maurizio DECASTRI
oiv@cultura.gov.it

AL SEGRETARIO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro
sr-cam@cultura.gov.it

AL DIRETTORE GENERALE DELLA REGGIA DI CASERTA

arch. Tiziana MAFFEI
re-ce@cultura.gov.it
tiziana.maffei@cultura.gov.it

e p.c.

**AL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELLE RELAZIONI SINDACALI
REGGIA DI CASERTA**

Dott.ssa Giuseppina Capri
giuseppina.capri@cultura.gov.it

**AL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO, CONCESSIONI D'USO,
CONTO TERZI E CONTENZIOSI
REGGIA DI CASERTA**

Dott.ssa Giuseppina Capri
giuseppina.capri@cultura.gov.it

**AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
REGGIA DI CASERTA**

Dott.ssa Giuseppina Capri
giuseppina.capri@cultura.gov.it

**AL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL BILANCIO – CONTABILITÀ –
CONCESSIONE SERVIZI – ACQUISTI
REGGIA DI CASERTA**

Dott.ssa Filomena Aragosa
filomena.aragosa@cultura.gov.it

A TUTTI I DIPENDENTI DELLA REGGIA DI CASERTA

SEDE

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI E TERRITORIALI UIL, FLP, CONFSAL-UNSA, USB

SEDE



Oggetto: Reiterate disfunzioni alla Reggia di Caserta.

Le scriventi OO.SS. segnalano gravi disfunzioni nella gestione degli eventi straordinari (cd. conto terzi) svolti alla Reggia di Caserta non riconducibili alle modalità del servizio svolto dal personale, ma alla "gestione poco trasparente" che ne compromettono una regolare conduzione.

Nelle prestazioni occasionali, sono sempre state affermate e richiamate da tutte le OO.SS. due condizioni fondamentali, e precisamente:

- **la prima**, relativa alla puntuale applicazione dell'Accordo Nazionale sui conto terzi recepito nella Circolare n. 85/2010, ad oggi ancora in vigore;
- **la seconda**, relativa a precisi standard minimi di unità di addetti vigilanza per evento concordati con questa Dirigenza in precedenti incontri di contrattazione decentrata con relativa "sottoscrizione tra le parti".

Oggi accade che, nonostante la dovuta e legittima riconferma delle suddette condizioni durante l'ultimo tavolo di confronto con l'Amministrazione sulle modalità gestionali degli eventi, si disattendono continuamente gli accordi sottoscritti, creando notevoli disservizi (a volte anche gravi per la sicurezza del patrimonio) compromettendo l'immagine della **Reggia di Caserta**, configurata come "Location di eccellenza".

Le OO.SS. scriventi ritengono che, se fossero state rispettate le richiamate condizioni, non avremmo assistito agli spiacevoli episodi che sono ultimamente accaduti (ben noti all'Amministrazione) e, di sicuro non causati dal Personale AFAV coinvolto poiché esso è stato comandato in servizio "*conto terzi*" in **assoluta disorganizzazione**.

Facciamo notare che l'accordo Nazionale sulle prestazioni in conto terzi stabilisce alcuni punti cardine imprescindibili recepiti in sede locale da un disciplinare puntualmente non rispettato da questa Amministrazione

Queste OO.SS. hanno concordato, infatti, in sede di contrattazione decentrata, un disciplinare di conto terzi (prot. 7496-P del 14.10.2021) con cui l'Amministrazione **si impegna a comunicare trimestralmente** al Segretariato Regionale, alle RSU e alle OO.SS. territoriali i dati relativi ai nominativi dei dipendenti coinvolti nell'attività di conto terzi e la consistenza delle prestazioni effettuate.

Ad oggi questo impegno è completamente disatteso non consentendo un'efficace controllo sulla rotazione del personale di II e III area che volontariamente aderisce, sulle ore svolte da esso e sugli importi percepiti. Quest'inerzia amministrativa si configura come una grave omissione da parte dell'Ufficio Concessioni d'uso/conto terzi che dovrebbe organizzare e monitorare l'andamento degli eventi garantendo **trasparenza** e **correttezza**. Già questa mancata garanzia ci consente di chiedere a questa Dirigenza di assicurare la rotazione dei funzionari amministrativi nella gestione di detto Ufficio, al fine di applicare le norme di indirizzo dell'accordo nazionale che, appunto, garantiscono il rispetto dei principi di trasparenza ed anticorruzione, e di rispettare le suddette comunicazioni trimestrali.

E' disattesa inoltre, la direttiva che prevede un riposo giornaliero di almeno 11 ore per il recupero psicofisico del lavoratore nell'alternanza tra turni di lavoro ordinari e/o straordinari: assistiamo, invece, frequentemente a sovrapposizioni di servizi con orari di lavoro che disattendono completamente tali disposizioni.

Sottolineiamo, infatti, **ancora una volta e in maniera sempre più marcata**, che il "*passaggio delle consegne*" (trasferimento delle informazioni di servizio necessarie da un lavoratore al suo successore di servizio), con gli **attuali orari** organizzati per lo svolgimento delle prestazioni occasionali, sono tali da non assicurare la salvaguardia dei luoghi e degli spazi concessi in uso temporaneo, perché favoriscono un eccessivo "**tempo di assenza**" dalle postazioni assegnate per sopperire a quelli che comunemente si definiscono tempi tecnici (timbratura e raggiungimento della postazione).



Si ha la sensazione, (e speriamo resti una sensazione), che l'organizzazione degli orari dei conto terzi avvenga senza conoscere gli orari dei servizi ordinari; infatti **"tale tempo di assenza"** è, purtroppo, riscontrabile anche nell'espletamento delle attività ordinarie, con una tipologia di orario **praticamente confusionaria**, nata in via sperimentale per un periodo di tre mesi e divenuta ormai norma.

In buona sostanza questa tipologia oraria è adottata solo dalla Reggio di Caserta!!

Purtroppo è ormai chiaro che essa **non** è in grado di garantire la tutela del Museo (vedi le unità di **M2** che alle ore 12:55, alla fine del loro turno, abbandonano le zone di servizio istituzionale) e qui cogliamo l'occasione per ribadire il fatto che sia inevitabile una logica e funzionale revisione degli orari di lavoro istituzionale unitamente a quelli di servizio in conto terzi.

Per quanto concerne la seconda e fondamentale condizione relativa a precisi standard minimi di unità di addetti vigilanza per evento, ripresa in maniera puntuale, ma (purtroppo!!) mai rispettata, dal decreto che disciplina le prestazioni in conto terzi (protocollo siglato nel marzo del 2021), si vuole ricordare a questa Amministrazione che restano fondamentali gli accordi sottoscritti sugli standard minimi di unità a museo aperto e di unità a museo chiuso.

Inoltre, in merito al paragrafo *"Procedure"* del decreto si ricorda che è disattesa la disposizione che durante l'evento il compito di responsabile sarà assunto dall'AFAV con più anzianità di servizio, indicato dal coordinamento con l'apposizione di un asterisco al nominativo sul foglio di firma della presa consegna conto terzi.

A queste gravi disfunzioni divenute ormai prassi, si aggiunge un'ulteriore consuetudine propria soltanto di questa Dirigenza: utilizzare strumenti normati non rispettando però le norme.

Con l'ultimo OdS del 13.10.2022 n. 15 si afferma di aver accettato la candidatura ad incarichi con "mansioni da funzionario" di personale di II area: si suole ricordare a questa Dirigenza che il possesso di determinati titoli di studio, anche specialistici, non è condizione sufficiente e soprattutto valida per rispondere ad un interpello nazionale (indicato come DG-OR – Servizio II prot. n. 24958 del 26.07.2022 di cui sembra essersi persa traccia nel RPV del MiC!) per la ricerca di n. 2 Funzionari Archivistici qualora non si rivesta lo stesso profilo di III area. Un assistente di II area, di qualsiasi profilo, non può rispondere ad un interpello per figure professionali di III area.

Queste sono proprio le basi!!

Queste OO.SS. vogliono ricordare alla Dirigente che esse vogliono l'applicazione del mansionario del profilo Afav in ogni sua parte anche laddove esso prevede, tra l'altro, la *"collaborazione operativa con le professionalità della Terza Area funzionale nelle attività di conoscenza e documentazione del patrimonio, inventariazione e catalogazione, anche attraverso strumenti informatici"*, ma sarebbe stato opportuno e corretto rigettare una candidatura formalmente non valida in quanto priva del requisito fondamentale per l'adesione – e non ci riferiamo ai titoli di studio - ed indire un interpello interno per la collaborazione di un'unità Afav con l'archivio corrente della Reggio concedendo a tutti gli Afav la possibilità di parteciparvi.

L'ordine di servizio, inoltre, dovrebbe prevedere un'equa distribuzione delle attività del servizio ordinario Afav ovvero pari turni di mattina, pomeriggio e notte.

Il caso vuole, e vogliamo credere che sia veramente casuale, che gli ultimi ordini di servizio abbiano come destinatari in modo particolare soltanto alcuni dirigenti sindacali di una specifica sigla: abbiamo notizia che non c'è due senza tre (l'ufficio Parco aspetta la terza casualità!!).

La domanda, o forse meglio dire le domande, che a questo punto ci poniamo sono, quindi, molto semplici:

1. Quella che lei definisce "lealtà", sottolineata in alcuni incontri informali per i corridoi delle sale e dei cortili del complesso Vanvitelliano, la impegna almeno a tener fede agli accordi sottoscritti con le OO.SS.?
2. Ci sono forme partecipative in cui **"l'informativa obbligatoria prevista dal CCIM del MiC"** viene effettivamente e regolarmente attuata in questo istituto (ad esempio variazioni nell'organizzazione del lavoro che preventivamente andrebbero presentate attraverso un confronto)?



Ricordiamo alla Dirigenza che ai fini della configurabilità e della sanzionabilità della "condotta antisindacale" è *necessario e sufficiente* il solo elemento oggettivo, prescindendo così dagli elementi intenzionali con i quali, eventualmente, il comportamento in questione è stato posto in essere dal datore di lavoro. In buona sostanza siamo già ampiamente in piena violazione di obblighi contrattuali non recepiti da questa Dirigenza.

Il "sistema delle relazioni sindacali" è, di fatto, a un punto di conflitto continuo, e non comprendiamo se Lei vuole "alimentarlo" (fino alla completa rottura!) o procedere ad una "normalizzazione" attraverso un percorso che preveda una serie di **incontri conciliativi**.

In attesa di suoi intendimenti, noi continueremo a vigilare e denunciare le inadempienze rilevate nella gestione di questo posto di lavoro.

Caserta, 18/10/2022

Le Organizzazioni Sindacali MiC - Reggia di Caserta
UIL – FLP – CONFSA-UNSA - USB